



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

81100 Caserta – Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex arca Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Prot. n° 12061

Caserta, 26.09.2019

Vs. rif. prot. n. 18963 del 05/08/2019

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per la Campania, il Molise, la
Puglia e la Basilicata
Sede Centrale di Napoli

oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it
aoop.prna@pec.mit.gov.it

Oggetto: Pratica 236 - DPR 383/94 - Accertamento di conformità urbanistica delle opere di Interesse Statale. Realizzazione del Polo Integrato (P.I.) per le prestazioni sanitarie di elevata complessità, la didattica e la ricerca finalizzata in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria. Lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Ospedale Veterinario ASL Napoli 1 centro (C.R.I.U.V.), sito nel complesso del Frullone in via Comunale del Principe n 13/A, Napoli - PARERE DEFINITIVO

La scrivente Autorità di bacino distrettuale fa seguito al parere reso con prot. n. 6821 del 17/07/2019 per rappresentare quanto di seguito riportato, alla luce del verbale della conferenza di servizi del 30/07/2019, pervenuto con nota a margine evidenziata, dei chiarimenti forniti dal progettista nel corso dell'incontro tecnico del 01/08/2019 tenutosi presso questa sede, degli elaborati integrativi nonché del documento "Considerazioni Tecniche ..." a firma del progettista, acquisito al protocollo n. 11368 del 10/09/2019, contenente chiarimenti in merito ai pareri resi dalla Soprintendenza di Napoli e dall'Autorità di bacino distrettuale.

In relazione a quanto sopra, nel prendere atto dei suddetti chiarimenti, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta quanto segue.

- A) In merito al *Blocco 5*, attualmente rudere esistente, del quale è previsto il riutilizzo e il risanamento totale, attraverso la demolizione e ricostruzione, da destinare ad attività didattica ed a spazi amministrativi, si evidenzia che, contrariamente a quanto sostenuto nella predetto documento di chiarimenti, con le approssimazioni insite nella scala grafica della cartografia di piano se pur in piccolissima parte detto rudere ricade in area R3 del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)¹. In relazione a ciò si fa rilevare che ai sensi dell'art. 20, c. 2, lett. a) delle norme del PSAI ne è consentita la demolizione senza ricostruzione, ed ovviamente la relativa ricostruzione in area non perimetrata.
- B) In merito ai *Blocchi 8 e 9*, nell'ambito dei quali è previsto il ridisegno dello spazio esterno circostante il nucleo centrale ed il collegamento in modo da garantire un accesso più funzionale tra i blocchi esistenti e le zone destinate ad orti (*blocco 8*) e fattoria didattica (*blocco 9*), si

¹ Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale (già ex Autorità Regionale Nord Occidentale), aggiornato nel 2015, adottato con delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23 febbraio 2015, B.U.R.C. n.20 del 23/03/2015; Attestato, del Consiglio Regionale n° 437/2 del 10/02/2016, di approvazione della D.G.R.C. n° 466 del 21/10/2015 - BURC n.14 del 29/02/2016.

ribadisce che per piccola porzione essi ricadono in area R3 del PSAI. Come in precedenza evidenziato tra gli interventi consentiti dalle norme del PSAI nelle suddette aree a rischio elevato da frana, vi sono anche *gli interventi di sistemazione a verde (art. 22), gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ivi compresi le opere di sistemazione di superfici scoperte di pertinenza di edifici esistenti, rampe, muretti, recinzioni, opere a verde e simili, (art. 20, c. 2 lett. b), per i quali ad ogni modo è necessario produrre uno studio di compatibilità con i contenuti di cui all'Allegato B (Art. 36 - Studio di compatibilità nelle aree a pericolosità e rischio da frana). l'incartamento prodotto contiene una Relazione Geologica e Geosismica, nell'ambito della quale vi è un paragrafo relativo alla Compatibilità Idrogeologica in cui si afferma, ma senza alcuna dimostrazione analitica, la compatibilità dei suddetti interventi con la problematica di franosità perimetrata. Detta relazione, pur non essendo esaustiva dei predetti contenuti richiesti dall'art. 36, attese la tipologia ed esiguità delle opere a farsi, può ritenersi sufficiente.*

Per tutto quanto sopra esposto, la scrivente Autorità di bacino distrettuale esprime definitivo parere favorevole al progetto esecutivo dei lavori in epigrafe, con la prescrizione di verificare, a scala di dettaglio, che la ricostruzione del *Blocco 5* avvenga in area non perimetrata e che le sistemazioni ed interventi di cui ai Blocchi 8 e 9 siano subordinate al non aggravamento delle condizioni di stabilità delle aree interessate ed alla garanzia di sicurezza, determinata dal fatto che le opere siano progettate ed eseguite in misura adeguata al rischio da frana dell'area.

Il Dirigente U.O. Urbanistico/Ambientale
arch. Raffaella NAPPI



Il Dirigente U.O. Pareri
ing. Filippo PENIGUE

